

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il semestre . . . 11
il trimestre . . . 6
il mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
il semestre . . . 16
il trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Le feste dividono i brecciaiuoli

«Ciascuno per la sua strada», hanno detto i repubblicani, i quali non si sentono disposti a far causa comune coi monarchici nei festeggiamenti del 20 settembre. E ciò per due ragioni: la prima, perchè i repubblicani, che vedono essersi tutte volte a profitto della monarchia le conquiste della rivoluzione, hanno fino prese in agguato queste conquiste: la seconda, perchè i festeggiamenti del 20 settembre, che per i monarchici non sono che un fausto ricordo, per i repubblicani sono un ricordo, ma più che un ricordo, un augurio. I monarchici dicono: «siamo arrivati e hic manebimus optime»; i repubblicani: «abbiamo fatta la metà della strada, facciamo il resto».

E così, mentre il Sindaco di Roma ha manipolato il programma ufficiale, i repubblicani, dal canto loro, ne han formato un altro. D'accordo coi monarchici a festeggiare il 20 settembre, vogliono però festeggiarlo a profitto proprio e non della monarchia. Siccome poi alcuni dei festeggiamenti del programma ufficiale, si convengono pure al programma repubblicano, anzi, per verità, meglio a questo che a quello, così i repubblicani hanno avuto cura che almeno le ore fossero diverse.

Ecco il programma fissato dai rappresentanti delle Associazioni repubblicane, riuniti lunedì sera, nella sala della Società dei Falegnami in via dei Leutari:

«Un gran pellegrinaggio all'Ossario di Mentana - Inaugurazione del monumento di Villa Glori, che sarà fatta dei reduci, coll'intervento delle Associazioni, indipendentemente dal programma ufficiale - Una solenne commemorazione di Giuditta Tavani - Inaugurazione popolare del monumento a Garibaldi al Gianicolo, che sarà fatta separatamente dalla inaugurazione ufficiale.»

L'inaugurazione del monumento a Villa Glori e l'altra del monumento a Garibaldi sono anche nel programma del Sindaco, ed è perciò che i repubblicani non fissano alla loro dimostrazione nè il giorno nè l'ora. «Diteci quando ci andrete voi; e noi faremo in modo di non incontrarci per via.»

Chi promosse le feste per venticinquesimo della breccia, aveva contato sulla concordia di tutti i partiti liberali. «Le feste del 20 settembre - si erano detti - non hanno nè possono avere che un significato: quello di offesa alla religione ed al Papa; e su questo terreno tutti i liberali debbono trovarsi necessariamente d'accordo.» Eppure non è così: i repubblicani si staccano e fanno causa da loro, e quando si dice repubblicani bisogna includervi i socialisti e qualche'altra cosa ancora.

E così c'è il caso che queste feste immaginate per far dispetto a noi, finiscano per dispetto a chi le ha immaginate.

L' inno per le feste famose

L'on. Pierantoni pubblica ora questa lettera drettagli da Giosuè Carducci:

«Caro Pierantoni,

«Colsi a volo la sua proposta del musicare per la festa del 20 Settembre alcune strofe del Carmen saeculare. L'avevo già pensato anch'io, ma non mi feci a proporre: primo perchè odio di fare il suggeritore pubblico; secondo, perchè temevo di fare un fiasco.

«Lo fece musicare Caterina di Russia per suo divertimento; ma l'Italia è capace di vergognarsi di sapere il latino.

«Le strofe dovrebbero essere queste. Le trascrivo, tanto mi piace a risentirne il suono pur aspreggiato dalla stridula penna d'acciaio. (E qui segue il testo).

«Tuo aff. G. CARDUCCI.»

Ecco la traduzione letterale di questi versi d'Orazio:

«Almo Sole, che col lucente carro fai sorgere e sparire il giorno e ritorni a nascer diversamente, e medesimo possa tu non contemplare cosa più grande della città di Roma!

«La terra fertile di frutta e di greggi dia a Cesare una corona di spighe e le acque salubri e le aure di Giove nutrano la prole.

«O Dei, date onesti costumi alla docile gioventù; o Dei date alla vecchietta placida quiete ed alla gente romulea date ricchezza, discendenza ed ogni gloria.

«Già la Fede e la Pace e l'Onore e il Pudore antico e la negletta Virtù osano ritornare e l'abbondanza si mostra col corno pieno.»

Pare una satira, scrive l'Adriatico liberissimo e soggiunge:

«L'idea del Carducci è degna del poeta, che col Foscolo e col Leopardi, meglio comprese l'universale grandezza dell'arte classica, ma francamente ci sembra che abbia un certo sapore di satira.

«Parlare di fede, di onore, di pudore, - di pudore specialmente!! - in questi tempi deliziati dal governo di Crispi, sarebbe veramente impudico se non nascondesse una pungente ironia.

«Ed anche il corno dell'abbondanza ci pare - a questi chiari di luna - un pochino fuor di luogo.

«L'unica cosa che non stona è la neglecta virtus: qui siamo veramente in carattere con l'epoca.

«Ma creda Giosuè Carducci: neanche il carne secolare, per quanto musicato, varrà a rimettere in onore la virtù derelitta, e a dare all'Italia fierezza, prudenza e onestà.

«Prima bisogna far casa nuova... il resto verrà da sé.

«Ma per ora non c'è da pensarci: Crispi impera... neglecta virtus!»

Il Nevrot impedisce le veglie penose.

Cose degne della terza Roma

Scrivono da Roma:

«Qualcheduno, anzi non pochi, meravigliano che il piccolo monumento fatto erigere dai moderati al vostro Marco Minghetti, rimanga sempre chiuso da palizzate, a cui la statua in cima fasciata e legata come un salame (sit venia verbo), in piazza S. Pantaleo, e non si parli mai d'inaugurazione, anzi non se ne faccia cenno neppure nel minuto programma delle «feste» del 20 settembre. Ieri un giornalista imparziale me ne ha dato una troppo plausibile spiegazione. Si tratterebbe che il fondatore non è stato saldato ancora del suo avere, e che insomma ha messo il sequestro sul monumento, e non lascerà scoprire la statua, finché non abbia ricevuto tutti i suoi denari. E' edificante per il partito moderato! Ma se non si erano trovati prima codesti denari, si riuscirà a trovarli dopo? Se fosse stato un Giordano, un Mazzini o che so io, li dava subito Crispi... del suo ben inteso; ma per Minghetti, che, vivendo adesso, sarebbe stato dell'opposizione, egli non darà manco un centesimo. Dunque? Dunque chi verrà a Roma in settembre si godrà l'indecente spettacolo di quel bamboccione imbutito di stracci, piantato sopra un pilastro, della terza Roma.»

La vendita dell'Isola di Caprera

All'epoca in cui gli eredi Garibaldi vendettero definitivamente l'Isola di Caprera al Governo, mediante una quota di lire 55.000 assegnata a ciascuno degli eredi, mentre tutti costoro accettarono, soltanto la signora Teresita Canzio fece opposizione per l'entità della somma, che pretendeva molto maggiore, e mosse causa al Governo per mezzo dell'on. Fortis.

Ora la causa si è transatta. La signora Canzio rinunzia ad ogni sua pretesa, mediante una permuta fra la sua parte di proprietà di Caprera, e certe vaste tenute demaniali in Piacenza.

Massoni travestiti da preti

E' ora accertato afferma il Correo Nazionale di Lisbona - che tutti gli scandalosi disordini di Lisbona ebbero origine negli antri massonici. Mandarono alcuni uomini vestiti da preti che col bel fare e col bel dire rubassero o almeno fingessero di rubare i bambini, e intanto sul giornale pubblicavano molte scene fittizie di tali rubamenti onde eccitare l'odio popolare spargendo voce che i preti poi li ammazzassero per farne olio umano! Però il governo, come tutti i giornali anche liberali di buon senso, riprovarono altamente a più riprese tali infamie. Quasi tutti i giornali, sfidarono i giornali giacobini a portar il nome d'un solo Sacerdote che abbia fatto alcunché che

sorriso o con una carezza i ragazzi che gli correvano incontro, ma non si fermava.

Appena Giacomina Nozay lo vide, mosse frettolosa verso di lui che, dal canto suo, affrettò il passo, tosto la raggiunse.

«Mio Lorenzo! Figlio mio! eccoti finalmente!» esclamò dessa abbracciandolo con uno slancio di materna effusione.

«Sì, madre mia, rispose costui non meno commosso di sua madre; sì, eccomi e felice di rivederti.

Ed entrarono in casa.

II.

Giacomina Nozay.

Prima di abitare quell'umile casetta, Giacomina aveva conosciuto giorni migliori.

Figlia di ricchi coltivatori, a diciotto anni aveva sposato il fitabile d'una delle più importanti fattorie dei dintorni, e i primi anni di matrimonio erano passati felici appieno.

Due bambini erano venuti a rallegrare loro infantile scrisso la famiglia. La fattoria prosperava, e Maturino Nozay, il marito di Giacomina, era attivo, laborioso, e a buon diritto era considerato uno dei migliori coltivatori del paese: tutto sembrava presagisse a quella famiglia lunghi anni di prosperità.

Ma dopo i doni della Provvidenza erano venuti i giorni delle dolorose prove. Molte consecutive annate cattive, dopo averli privati di tutte le risorse di cui potevano di-

sporre, li aveva quasi ridotti alla miseria.

Poiché, siccome di consueto una disgrazia non arriva mai sola, si aggiunse la mortalità nel bestiame: fu giocoforza vendere tutto per mettere assieme il denaro onde pagare l'affitto della fattoria. Nel momento in cui un abbondante raccolto pareva annunciassse la fine di tutti i mali, un giorno si portò a casa di Giacomina il cadavere del marito rimasto schiacciato sotto un carro carico di grano.

Tutto allora andò a precipizio. Obbligata di lasciare la fattoria che non era più in grado di tenere per suo conto, Giacomina, per pagare i debiti, aveva dovuto vendere tutto ciò che possedeva ed alienare anche una parte dei beni lasciati dai suoi genitori morti l'anno precedente.

Poi un mattino, in una triste rigida giornata di dicembre, meno triste però di quanto il fosse l'animo suo, aveva presa la strada per la casetta di San Martino del Bosco conducendo con sé i suoi figli l'uno in età di otto anni, l'altro di sei.

Quella casetta, col giardino che vi era annesso ed un piccolo campicello situato a poca distanza sulla collina, era con alcuni mobili tutto quanto omai le restava dell'antica agiatezza.

Allora era cominciata per la povera donna una vita di stenti e di privazioni, e se due suoi fratelli non l'avessero aiutata, avrebbe indubbiamente sofferto perfino la fame.

Ma mercè il loro soccorso e incessanti

anche di lontano possa dar qualche fondamento a tali perverse calunnie.

Tutta la popolazione è indignata assai di questo infame procedere e in ogni parte vennero promosse sottoscrizioni di protesta da presentarsi a S. M. il Re. In tutte le città il Clero è accorso numeroso all'Episcopio a sottoscrivere, come i secolari andavano al Governo civile (Prefettura).

I massoni credevano forse, e anche senza forse, di screditare in questa maniera la causa cattolica, che dopo il Congresso di Lisbona già rinvigoriva sempre più, ma ben s'ingannarono. La causa cattolica guadagnò assai assai; i buoni, forse troppo buoni, si svegliano, i buoni veri cattolici ferventi aprono sempre più gli occhi e prendono più vigore ed energia, ed il giornalismo perverso perde e perde suo malgrado assai assai.

PROGRAMMA

PEL XIII CONGRESSO CATTOLICO ITALIANO (da tenersi in Torino nei giorni 9, 10, 11, 12 13 Sett. 1895).

SEZIONE PRIMA

Organizzazione - Azione Cattolica - Opere religiose

PRIMA SOTTOSEZIONE. - Organizzazione ed azione cattolica (Avv. Comm. G. B. Nobile Paganuzzi S. Maria Formosa, N. 5254, Venezia)

a) Adunanze Regionali, Diocesane e Circondariali possibilmente precedute o seguite da Pellegrinaggi.

b) Pratiche ed uffici per ottenere l'adesione e la cooperazione all'Opera dei Congressi delle Società Cattoliche in generale e dei pii Sodalizii, come confraternite, scuole, fratellanze ecc.

c) Sezioni Giovani nelle Città o nelle Campagne. - Guide o Manuali per le Sezioni Giovani.

SECONDA SOTTOSEZIONE - Opere Religiose.

(Mons. Prof. Giacomo dei Conti Radini Tedeschi Accademia Ecclesiastica, Piazza Minerva, N. 74, Roma).

a) Opere degli Esercizi Spirituali per laici. b) Cattedre di Religione. - Scuole o conferenze di religione per maestri delle scuole elementari.

c) Pellegrinaggi nazionali, regionali, diocesani e circondariali.

TERZA SOTTOSEZIONE - Elezioni Amministrative.

(Mons. Giuseppe Bigliani - Via Carlo Alberto, N. 16, Monza).

a) Statistica del movimento elettorale-Cattolico in Italia nell'anno 1895.

b) Proposte e deliberazioni.

c) Doveri dei Consiglieri Comunali e Provinciali rappresentanti i Cattolici (Ordine educativo - Ordine economico-sociale - Opere Pie).

SEZIONE SECONDA

Economia Sociale Cristiana

PRIMA SOTTOSEZIONE - Movimento Sociale generale.

(Conte Comm. Stanislao Medolago Albani S. Giacomo - Bergamo alta).

a) Studio per ottenere un più stretto ac-

miracoli di economie, era riuscita a superare le maggiori difficoltà, quelle dei primi anni nei quali i ragazzi, ancor troppo in tenera età per essere atti al lavoro, le restavano a tutto carico.

Pure quei due ragazzi che le costavano tanti penosi sacrifici, se erano per lei motivo di continue inquietudini, formavano eziandio tutta la sua consolazione, tutta la sua felicità, e non aveva mai voluto separarsene quantunque i di lei fratelli più volte le avessero offerto di prenderli con loro.

Essa aveva concentrato tutto l'affetto su quei due figli, e Dio aveva permesso che se ne mostrassero riconoscenti, e vi corrispondessero con eguale espansione; erano essi che raddolcivano gli affanni della madre, e le infondevano coraggio a sopportare le privazioni.

Appena che le loro braccia furono capaci a reggere gli attrezzi da lavoro, si erano messi a far fruttare il campicello della vedova, e quando il maggiore raggiunse i sedici anni, prese in affitto alcune terre vicine alla casetta, e colla perseveranza, colla assiduità seppe col tempo ricondurre una relativa agiatezza nella casa. La quiete, la tranquillità venne allora a riprendere il suo posto là dove non era però mai stato bandito l'affetto.

(continua).

APPENDICE

Compare miseria

Di tanto in tanto, Giacomina Nozay - era questo il nome della vedova - sospendeva i suoi preparativi per affacciarsi sulla soglia della casa a guardar su verso la collina dalla parte, che la strada metteva alla casetta.

Poiché, non iscorrendo la persona ch'ella forse attendeva, ritornava, senza impazienza, a riprendere le sue faccende.

Ma, dopo molto aspettare non seppe ratte- nere un sospiro.

«Quanto ritarda! mormorò essa. Doveva già esser qui almeno da mezz'ora.

E dopo breve pausa, riprese:

«Ma già vi è molta distanza dalla città a qui... e poi è una giornata sì calda.

Non ebbe però tempo di proseguire.

Un giovine, in uniforme di soldato, appariva allo sbocco della via: benchè i suoi abiti coperti di polvere indicassero che doveva aver fatto un lungo viaggio, egli camminava spedito quasi avesse fretta di arrivare.

Di mano in mano che avanzavasi nel villaggio, salutavacol gesto colla parola le donne che dalla soglia delle loro case gli davano il benvenuto; accoglieva con un

cordo fra le varie associazioni d'indole economico-sociale nelle cose d'interesse generale e comune.

b) Studio dei criteri generali, coi quali devono esser fondati e retti gli Istituti Cattolici di credito affinché funzionino sempre secondo lo spirito cristiano.

c) Segretariato per il Popolo.

d) Opere di S. Raffaele in soccorso degli emigranti italiani.

SECONDA SOTTOSEZIONE — Casse rurali ed Istituti di credito. (Don Luigi Cerutti. — Gambarara-Veneto).

a) Unione delle Casse rurali allo scopo che ne sia sorvegliato l'indirizzo morale e la contabilità, facilitato il conseguimento dei capitali e gli acquisti collettivi, agevolata la difesa giuridica e favorita la propaganda.

b) Istituzioni di previdenza a favore degli operai. — Casse di mutuo soccorso, di rendite vitalizie, di credito, di pigioni. — Associazioni per la promozione di case operaie e per soccorsi agli invalidi al lavoro.

c) Cooperative di consumo e loro federazione.

TERZA SOTTOSEZIONE — Agitazioni per il riposo festivo.

(Prof. Mons. Luigi Bellio — Seminario, Treviso)

a) Istituzione di un ufficio centrale delle Leghe per il riposo festivo.

b) Compilazione di un Programma completo di azione per il riposo festivo allo scopo: 1.° di ottenere la osservanza quanto più largamente è possibile, anche dalle amministrazioni comunali, provinciali e politiche; 2.° di ottenere colla santificazione della festa l'educazione religiosa, morale e civile dell'operaio e in genere del popolo.

(Continua.)

ITALIA

**Ivrea — Suore e soldati.** — Una compagnia del 3.° Genio ritornava dal campo di Val d'Aosta e, dopo di essersi acquantata ad Ivrea, proseguiva la marcia, dovendo pernottare la sera del 12 a Cigliano. Stanchi e riuniti dalla lunga marcia, cinque poveri giovani continuavano lentamente il coloroso cammino, allorché, giunti di fronte all'abitato di Monrivello, s'incontrarono con due Suore di Carità. Queste, veduti quei poveri giovani, posero senz'altro a loro disposizione quanto era contenuto nel loro panierino. Idio rimeriti le buone Suore della loro squisita carità.

**Scordia — Ancora donne contro i municipi.** — A Scordia poi, comune di 7000 anime in quel di Catania, una moltitudine di donne radunandosi innanzi la casa comunale, gridando e tumultuando onde protestare contro la tassa del fuocatico.

Chiamato telegraficamente, arrivò da Catania un rinforzo di soldati e carabinieri, e la dimostrazione che andava prendendo proporzioni allarmanti, fu sciolta senza conseguenza.

**Tortona — Sospensione d'un prete socialista.** — Mandano da Novi Ligure: Nel villaggio di Magioncalda era curato, da due anni, D. Antonio Politeo. Questi, lasciandosi imbeverare dalle idee socialistiche, si diede anche a farne propaganda. Per ciò il Vescovo diocesano (Tortona), avendo ammonito più volte indarno Don Politeo, lo sospese a divinis e mandò un altro sacerdote al suo posto.

I fogli liberali sono avvertiti che le cose stanno così e non altrimenti.

ESTERO

**Belgio — Un viaggio misterioso del Re.** — Ha destato non poco stupore l'improvviso e rapido viaggio fatto dal re Leopoldo a Londra. Egli vi si è recato inaspettatamente; è stato al Ministero delle colonie da Chamberlain; poi da Balfour.

Quindi col treno della sera, è ritornato a Bruxelles.

Qual è il significato di questo viaggio misterioso? Quali gli affari segreti ed urgenti che possono avere indotto re Leopoldo a traversare così sa Manica due volte in 48 ore?

Non sono certo questi i metodi abituali di un sovrano.

Il Journal de Genève rileva stranezza e l'anormalità del caso e così lo commenta:

« La questione del Congo sarebbe dunque in una situazione così critica e così delicata da rendere necessario, per risolverla, un viaggio così precipitoso? »

« Se una somiglianza fortuita non ha fatto prendere un touriste frettoloso per Sua Maestà belga, questa escursione parla più di qualsiasi commento sulla incertezza della situazione politica europea e sui molti punti interrogativi che essa presenta. »

« Non già che re Leopoldo non abbia qualche volta stupito il pubblico con le sue improvvise fughe; ma la metà di siffatte gite di un re in vacanza non era, allora il gabinetto di due ministri di cui uno è il primo lord della tesoreria e l'altro il ministro delle Colonie. »

È in ciò che risiede la singolarità e l'interesse di questo misterioso viaggio. »

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA BUTTRIO

17 agosto 1895.

**Grandine.** — Ieri (16) è caduta una minuta ma fitta gragnuola sulle campagne di Buttrio, Manzano, s. Giovanni, Rizzio, Attimis, ecc. Non ha recato quel malanno che apportò la grandinata del 23 luglio, perché la gragnuola di ieri non era accom-

pagnata dal vento, tuttavia ha ammaccato alquanto la poca uva che era rimasta ed ha sfogliato gli steli del granoturco e del cinquantino, e così ha aggravato i danni nei possidenti e per i poveri coloni.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 17 AGOSTO 1895  
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20.

Orè 7 ant. Term. 13.3	Min. Ap. notte 9.5
Barometro 754.	Stato atmos. Bello
Vento N	Press. crescente
Jeri Vario con poca pioggia	
Temperatura: Massima 24.8	Minima 12.9
Media 18.865	Acqua caduta mm 3.5

BOLLETTINO ASTRONOMICOMICO

SOLE	LUNA
Leva ore Europa Centr. 5.12	Leva ore 0.39
Passa al meridiano 12.10.43	Tramonta 17.32
Framonta > 19.11	Età dei giorni 26

VIVA LEONE XIII  
PONTEFICE E RE

Al grande Pontefice Leone XIII, gloria ed onore del nostro secolo, Padre amoroso che instancabile veglia al bene spirituale e temporale ancora di tutti i suoi figli con animo generoso ogni via studiando per riuscire a vedere uniti al suo cuore anche i più travagliati, pur quelli che fin qua l'offesero, lo denigrarono, lo odiarono; al grande Pontefice Leone XIII che a sé attirò già la stima, l'affetto, la venerazione fin dei reggitori di popoli accattolici; a Lui, speranza non solo del popolo italiano, ma di ogni civile nazione, umiliamo i nostri ossequi e cordiali auguri di felicità nella ricorrenza del suo onomastico battesimale.

Gioacchino suona: *Domini praeparatorio*, e fu un vero vaticinio il nome imposto al sacro fonte al bambinello Pecci che doveva riuscire Leone XIII Si. E' questi veramente *Domini praeparatorio*.

Leone XIII col suo zelo, colla sua dottrina, colla sua magnanimità e prudenza sempre profittevolmente lavora e prepara tutte le nazioni a far ritorno a quel Dio di verità e di giustizia, dal quale il corrente secolo, fin dai suoi primordi, le volle disgiunte.

Preghiamo S. Gioacchino genitore dell'Immacolata Madre di Dio, ad appianare la via al grande Pontefice sì che presto Egli giunga ai più splendidi trionfi.

Abbia ogni sommo gaudio l'amatissimo Padre nostro Leone XIII e possa stringere al suo cuore prima l'Italia, poi ogni altra nazione a Lui ricorrere per ricuperare quella pace, quell'ordine sociale che solo hanno fondamento nella Cattedra di Pietro e che ci ridoneranno morale e civile grandezza.

I cattolici friulani per il XX settembre

P. Antonio Giavetto, Sacrista in Tarcento, nella fausta ricorrenza del XX anniversario della proclamazione dogmatica della infallibilità del Papa, offre al S. Padre Leone XIII Lire cinque. — Beneditemi, o P. S.

Le duecento parrocchie della nostra Arcidiocesi ai piedi del Santo.

Un 2300 cattolici friulani s'no in sulle mosse per pellegrinare all'ara del Santo, dove arriveranno domani mattina per confondersi a migliaia e migliaia di fratelli di altre diocesi che conoscono ed apprezzano la potenza della preghiera ed il bisogno vivo che abbiamo di grandi intercessioni presso la divina Giustizia per ottenere la divina Misericordia.

Ci uniamo in ispirito ai tanti fratelli nostri ed augurando loro prospero viaggio e non meno felice ritorno, li preghiamo di non dimenticarci nelle loro preghiere.

Pellegrinaggio Arcidiocesano  
A SAN ANTONIO A PADOVA.

Numerosissime continuarono a pervenire all'incaricato Diocesano cav. Ugo Loschi le domande d'iscrizione al pellegrinaggio al Santo di Padova anche dopo il 14 agosto, giorno ultimo per l'iscrizione, e, naturalmente, per non creare imbarazzi alla ferrovia, si dovettero rimandare. E cosa strana veramente che dopo aver pubblicato per tanti giorni consecutivi nel *Cittadino*, dopo aver messo negli avvisi che l'iscrizione si chiuderebbe il giorno 14 agosto, e per agevolare il compito alla ferrovia e per alleviare la fatica all'incaricato diocesano, che, nel mentre si presta gentilmente a ciò, deve pur attendere alle sue ordinarie e quotidiane occupazioni, siasi aspettato l'ultimo momento per inscrivere, e si siano continuate le domande fino all'ultima ora. I biglietti ferroviari sono speciali, e dovevano essere spediti alle singole stazioni dalla direzione delle ferrovie da Firenze; si doveva provvedere per uno o più speciali; e come

era possibile tutto questo se non si chiudeva l'iscrizione qualche giorno prima di quello fissato per la partenza? Questa convenienza del resto sembra non lo si voglia mai intendere e da ciò malcontenti e proteste.

A causa del ritardo nell'invitare le iscrizioni, soltanto oggi possiamo pubblicare l'orario dei treni speciali, pervenutoci ieri sera a tarda ora;

TRENO SPECIALE G. P.

Chiusaforte — Padova (Via Treviso).

STAZIONI	Arrivi	Partenze
Chiusaforte	—	21.30
Resiutta	21.44	21.40
Moggio	21.53	21.54
Stazione della Carnia	22.6	22.11
Venezia	22.20	22.22
Gemona	22.38	22.38
Magnano-Artagna	22.48	22.50
Tarcento	22.58	23.3
Tricesimo	23.11	23.13
Reana del Rojale	23.23	23.26
Udine	23.39	23.50
Casarsa	0.33	0.38
Pordenone	0.59	1.11
Sacile	1.30	1.32
Pianzano	1.47	1.48
Conegliano	1.5	2.5
Susegana	2.18	2.23
Spresiano	2.32	2.33
Lancenigo	2.44	2.46
Treviso	2.56	3.6
Mestre	3.36	4.16
Marano	4.29	4.30
Dolo	4.37	4.38
Ponte di Brenta	4.53	4.54
Padova	5.5	—

Questo speciale raccoglierà ad Udine i soli pellegrini provenienti dalle stazioni di S. Giovanni di Manzano, di Buttrio e di Dagna arrivati cogli ultimi treni della sera, ed a Casarsa quelli venuti dalla linea di Spilimbergo.

Sarà diretto da Chiusaforte ad Udine dal sig. Antonio Orsetti, e da Udine a Padova dal cav. Ugo Loschi, che si troverà così alla stazione di Padova all'arrivo degli altri due treni speciali portanti i friulani.

TRENO SPECIALE U. B.

Udine — Padova (Via Portogruaro)

STAZIONI	Arrivi	Partenze
Udine	—	1.1
Pastan Schiavonesco	1.16	1.24
Codroipo	1.40	1.57
Casarsa	2.12	2.27
S. Vito al Tag.	2.36	2.38
Sesto Cordovado	2.50	2.52
Portogruaro	3.5	3.10
S. Donà di P.	3.46	4.1
S. Michele del Q.	4.25	4.27
Mestre	4.50	5.47
Marano	6.1	6.10
Dolo	6.8	6.10
Ponte di Brenta	6.25	6.26
Padova	6.35	—

Questo treno raccoglierà i pellegrini che acquistarono il biglietto alle stazioni di Udine, Pastan Schiavonesco, Codroipo, Casarsa, S. Vito al Tagliamento e Cordovado e andrà poscia a Padova senza accogliere altri pellegrini. Questo treno sarà diretto dal sig. Eugenio Ferrari.

TRENO SPECIALE

CIVIDALE - PORTOGRUARO

Da Cividale partirà uno speciale alle ore 1.20 ed arriverà a Portogruaro alle ore 4 per unirsi allo speciale P. V. Portogruaro-Padova, che partirà alle ore 4.5

TRENO SPECIALE P. V.

Portogruaro — Padova.

STAZIONI	Arrivi	Partenze
Portogruaro	—	4.5
S. Stino	4.26	4.28
Ceggia	4.38	4.40
S. Donà di Piave	4.53	5.1
Fossalta	5.9	5.13
Meolo	5.20	5.22
S. Michele del Q.	5.36	5.38
Mestre	6.3	6.20
Marano	6.33	6.34
Dolo	6.41	6.42
Ponte di Brenta	6.57	6.58
Padova	7.7	—

Questo treno fa servizio nelle stazioni da Portogruaro a Mestre e prende le provenienze da Cividale.

Il treno speciale da Cividale a Portogruaro e quello P. V. da Portogruaro a Padova saranno diretti dal cav. avv. Vincenzo Casasola.

Solenne chiusura del VII Centenario di S. Antonio di Padova

Il numero dei pellegrini che questa sera e domattina partirà dalla nostra arcidiocesi per assistere alle solenni feste di chiusura del VII centenario di S. Antonio a Padova è di circa 2300. Riportiamo qui sotto l'elenco delle Parrocchie dell'Arcidiocesi che saranno rappresentate al pellegrinaggio di domenica 18 agosto a S. Antonio a Padova.

A degliacco (Reana)	16	sons)	4
Amaro	15	Pasian di Prato	15
Ariis	12	Pasian Schiav. (Variano)	2
Artagna	6	Passons (Pagnacco)	10
Attimis	6	Paularo d'Incaroio	2
Bagnaria Arsa	10	Pavia	24
Basagliapenta	19	Plasencia (Ciconico)	3
Barzetto (Nogaredo di Corno)	1	Prato Carnico	12
Basaldella (Zugliano)	25	Percotto	12
Bertolo	49	Persereano (S. Stefano presso Palma)	2
Bueris (Artagna)	4	Prepotto	5
Buia	72	Piano d'Arta	8
Branco (Reana)	10	Pocenia	7
Bordano (Cavazzo Carnico)	3	Porpetto	2
Buttrio	13	Pozzolo	17
Braulins (Osoppo)	4	Premariaco	12
Campofornido	17	Qualevo	7
Cassacco	11	Reana	22
Carpacco (Dignano)	4	Remanzacco	39
Carpeneto	22	Resia	26
Castions di Strada	11	Resiutta	2
Cavalico (Paderno)	8	Risano	21
Cedarchis (Piano d'Arta)	2	Rivarotta	11
Cerneghons (Orsaria)	6	Rive d'Arcano	6
Chiasielis	3	Rivignano	8
Chiusaforte	3	Rizzi (S. S. Redent.)	4
Ciconico	7	Rodeano	3
Cividale	35	Rosazzo	4
Codroipo	101	Rualis	12
Codromaz (Prepotto)	10	Sacile	40
Coloreto di Prato	15	Samardenchia (Pozzolo)	6
Coloreto di Monte Albano	8	S. Daniele	46
Cormons	1	S. Giacomo di Ragogna	23
Corno di Rosazzo	7	S. Giorgio di Nogaro	17
Cussignacco	40	S. Leonardo degli Slavi	8
Dogna	12	S. Marco (Tomba di Mereto)	13
Driolassa	17	S. Maria la Longa	3
Enemonzo	2	S. Maria di Solanico	1
Faedis	5	S. Margherita di Grugno	14
Fagagna	13	S. Quirino (Pordenone)	1
Flambro	4	S. Pietro al Natissone	8
Feletto Umberto	12	S. Stefano presso Palma	13
Feletis (Sevegliano)	2	S. Tommaso (Susana)	5
Frasenetto	16	S. Vito di Fagagna	4
Forgaria	28	Sauris	8
Forni di Sotto	7	Sevegliano	10
Gagliano	2	Sevegliano	2
Gemona	22	Sutrio	3
Godia (Paderno)	21	Talmassons	40
Illegio	3	Tarcento	110
Invillino	8	Treppo Grande	12
Latisana	110	Tricesimo	22
Lavariano	3	Trivignano	15
Lovaria (Lumignacco)	12	Tolmezzo	22
Lumignacco	9	Tomba di Mereto	2
Lusevera (Tarcento)	1	Turrida	14
Madrisio di Varmo	13	Duomo	13
Madrisio di Fagagna	25	Udine	1
Manzano	6	S. Cristoforo	5
Martignacco	17	S. Giacomo	13
Mediuzza (S. Giovanni di Manz.)	12	S. S. Redentore	21
Mels	5	B. V. delle Grazie	20
Mereto di Tomba	1	B. V. del Carmine	39
Moggio	7	S. Giorgio	16
Montenars	1	S. Quirino	13
Mortegliano	60	S. Nicolò	4
Moruzzo	8	Variano	11
Muscolto	2	Villanova del Indri (S. Giovanni)	18
Nimis	44	Venezia	6
Nogaredo di Prato (Collor. di Prato)	7	Vergnacco	2
Ontagnano	12	Vissandone	19
Orsaria	15	Vito d'Asio	1
Osoppo	8	Ziracco	27
Paderno	20	Zompitta (Qualso)	1
Pagnacco	8	Zughiano	9
Palazzolo	8	Zuglio	4
Palmanova	30		
Paluzza	3		
Pantianico (Zompicchia)	4		
Paradiso (Talmassons)	4		

La grandiosa Basilica del Santo sarà riccamente e sfarzosamente addobbata ad opera di distinti artisti fatti venire appositamente da Bologna. Le funzioni in Chiesa saranno celebrate con straordinario decoro quale si addice alla solennissima circostanza.

Ripubblichiamo il programma della solenne funzione che ci celebrerà domani.

ALLA MESSA PONTIFICALE (ore 10 1/4)

Messa solenne (\*) intitolata a S. Antonio a 4 voci ed organo (composta per incarico della Presidenza) di G. Tebaldini

Parti variabili:

« Introito » ( )

« Graduale » ( corale gregoriano )

« Communio » ( )

Dopo il « Gloria »: *Gloriam et Honorem* (\*)

« Offertorio » a 4 voci ed organo di L. Perosi (maestro alla Cappella Marciana di Venezia)

AL VESPERO PONTIFICALE (ore 17 1/2)

Antifone in gregoriano:

*Domine e Dixit* (\*) t. b. a 4 voci di G. Terraburgio

*Confitebor e Beatus vir* t. b. a 4 voci di I. Singenberger

*Laudate pueri* (\*) a 4 voci ed organo di O. Rovanello

*Laudate Dominum* a 4 voci ed organo di G. Tebaldini

*Iste Confessor*, Inno a 5 voci di L. Perosi

Salve Regina a 3 voci di G. von Rheinberger (profess. al R. Conservat. di musica in Monaco)

*En Gratulamur Hodie*, Inno a S. Antonio a 4 voci di G. P. Palestrina

*Si quaeris miracula* (\*) Responsorio a 4 voci di G. Galignani (direttore del R. Conserv. di musica in Parma)

La messa sarà pontificata da S. E. il Cardinale Sarto, Patriarca di Venezia, presenti i Vescovi del Veneto.

Alle ore 18 (6 pom) solenne processione colle reliquie del Santo, coll'intervento di S. Eminenza e di tutti i Rev.mi Vescovi. A questa processione interverranno i più Istituti della città, le associazioni cattoliche cittadine, le confraternite delle varie parrocchie, il Clero regolare e secolare, i M. R. Parrocchi del suburbio e R. Vicari Foranei, la Congregazione del Clero Urbano e Clero della Cattedrale, le associazioni cattoliche del Veneto coi loro vessilli ecc. A questa solennissima processione non potranno prender parte i fanciulli né soli, né accompagnati.

Si chiuderanno le sacre funzioni col *Te Deum* in canto gregoriano.

Alle esecuzioni musicali oltre ai ragazzi e cantori della scuola del Santo, prenderanno parte i ragazzi cantori appartenenti alle Cappelle del Duomo di Cremona e Milano.

Sul piazzale del Santo tre bande musicali rallegreranno con ottimi concerti fino a tarda ora.

Il Municipio di Padova ha disposto perchè la piazza venga sfarzosamente illuminata saranno pure illuminate le case e la porta della Basilica Antoniana sarà architettonicamente illuminata sotto la direzione del celebre illuminatore sig. Zentilomo di Venezia.

N. B. Le composizioni segnate con (\*), sono state composte per la circostanza e si eseguono per la prima volta.

**Congresso Regionale Veneto**

Lunedì 19 alle ore 10 nella Chiesa degli Eremitani a Padova avrà luogo la IX adunanza Regionale Veneta dell'Opera dei Congressi Cattolici, presenti S. E. il Cardinal Sarto, di Venezia, tutti i Vescovi e le rappresentanze dei Comitati Arcidiocesani e di gran numero di Comitati parrocchiali del Veneto.

Sentiamo con vero piacere che al suddetto Congresso prenderanno parte molti sacerdoti friulani. Per assistere al Congresso ci vuole un biglietto speciale.

**Sua Ecc. Ill.ma Mons. Antivari**

è partito per Ravosa ove recasi per la consecrazione della chiesa, che avrà luogo domani con grande solennità.

**Sott il tej**

(Dialogo fra buine int).

Cheste volte no' son plui nome mestri Toni e so' copari Cech a chapà il fresch la sere sott il tej che l'è plantat dai vechios 'tal mezz de vile. Tant un che l'altri, fedei a la perale che si vèvin dade la sere prime, e' an fate viepaldi, come che si dis, un pochie di propagande; e' an fevelat cui conseis lor amis, e' an fevelat anchie cui eletors plui influenz in pais; e cheste volte sott il tej e' son un dis di lor par fevelasi, par sinti, par intindisi sun cè che an di fa. Al pareve cuasi in che sere di sei tornaz doj secui indafur (magari pur par certis robis) cuand che i nestrìs vechios, cence tantis buzzaris, finide messe grande o saltand fur di gespui, si univ in la tratà lis fazendis de la vile, dei lavors da fasi ad implovi, de lis tassis da pajasi, e vie discorind; e ogni capo di famee l'ere conseis, e il plui vechio e galantom l'ere sindich, e lis chiosis del cumun levn miòr di cumò. Cè bie tims chei... Ma o' sin dal 1895, e sul tej l'è tratt il tolc plui di une volte, e i cumuns a fuarza di libertat son selas dal plui furbo.

E j'erin dunchie radunaz chei vottdis di lor, e mestri Toni des chiadreis, che lu cognosés, al scomenze a discoti (cumò si dis al viers la sedude, se non lu savessis) e al dis:

Cospeto, copari Cech, mi par di si che tu as mantignude la perale! Ce biele companie che tu as fate donge. Buine sere, amis, sentinsi cà sott il nestrì tej come i nestrìs bogns vechios di une volte. — Chiale, ghiale anchie sâr Tite dai faris, chell dal dominus vobiscum; brao, sâr Tite!

Us'e l'ano contade anchie a vo' si, sâr Antoni, che a chiase me comandà jò!

In t'un pais no tant grand come il nestrì, rispuid mestri Cech, lis novitàz e' fasin il zir de vile in t'un moment. Mâ, cence pierdia: in chiacaris di nuje, jò dirèss che jè ore che anchie no te nestrè vile o disin come sâr Tite: a chiase nestrè comandin un pòc anchie no!

Benon, salte su un zovenott che ai bulive il sang e ai spizzavin lis ongulis, benon! E jò dirès di là subit sott i balcon dal sindich a fà come che si lei in tangh l'ucs une dimostrazion...

E rompi vèris e zigà viva e morte? rispuid un bon vechio, il ritratt de prudenze; Dio nus vuardi, fi gno'. Lis resons si po' dilis cence class e cence zigos. Anzi jo ai simpri sintit a di da par miò nono (Dio jal perdoni) che cùj che l'è sigâr di vè reson al zighe mancul.

L'è reson sâr Domeni si sint a di sott vòs da cualchidun, e sâr Domeni l'ere chell vechieto de prudenze, che us ai ditt. Alore mestri Toni des chiadreis, ne la sò dignità di president al dis cum ton di solenità:

Sintit, amis. Nò volin fà lis chiosis in

regule e cu' l sant timòr di Dio. Iò dunchie, par fà in maniere che il nestrì Sindich no si lasci fà gole di là a Rome pai 20 di setembar a fai dispiett al Pape e fânus compari un cumun di framassons, jò o' propon dôs robis.

Sintin, sintin!  
Prime di dutt, nò capos di famee del cumun, varessin di firmà une petizion (in chiarte di boll di 60 zentèsims, che s'intiad), dula che si dis che nò o sin catolichs, che no volin fà dispiezz a nissun e manco che manco al Pape, che no vin nominat conseis par che vadin a spass a mache, ma par che nùs tirin jù un pòc de fogato, che tór i 20 di setembar no si mange... Ce us parial di cheste?

Benon, braol si rispuid da ogni bande; e sâr Domeni, chell de prudenze al dis: cheste si che mi plàs, e se tu le as scrite, fiòzz, oi tachi subit la mè firme.

Ce mûd voleso, santu!, (parcè che vès di savè che sar Domeni al veve tignut a cresemà mestri Toni des chiadreis e ai veve pajade une fitze di colazz che no us dis) cemûd voleso, santu!, che la vèvi zà scrite? Si podeve strassà il boll, e poi a scrivi sun ché chiarte no si po' meti furlan, e al ven un no sai cè pe' vite, e' restin lis peraulis 'tal mani de' pene.

Ben, al salte fur mestri Cech, savèso cè che si fâs? doman, finide messe, jò voi da siòr copari Plevàn, e soi sictr...

Ben pensade! e dopo si la fâs firmà, tant ben che j'è fieste.

Sun chest dunchie sin intindùz, e us ringrazi che vès aprovade la prime proposte.

E la seconde?

La seconde e' j'è che chei conseis che son cull — ch'an d'è tre, mi par — nus prometin perale d'onòr, di chiatasi al consej joibe ch'e ven, e di fevelà cence paure come che l'è fevelat l'altre di il dotòr Renier tut consej provincial, e d'intindisi anchie cum cualchidun altri, insume di rappresentà veramentri il popul sun chest cont. Ce disio l'òr?

A non di dugh i tre, ch'o sin cull — rispuid siòr lacum buteghr — jo' m' impègni di fevelà e di votà cuintri la proposte di mandà un representant a Rome pai 20 di setembar.

*Eviva i conseis catolichs!* al zighe alore chell zovin che us ai ditt. E il vechio de prudenze ai dis: brao, fantatt! cumò tu le as tacade juste e anchie jo' ti rispuid: *Eviva!*

Cussì si è sciolte in che sere l'adunanze popolar sott il tej, cence che il president al vess bisugne di tirà fur il chiapiell e cence che nissun si disess vilanis e si tirass calamars o alc' altri come i deputaz a Rome tantis voltis. E us sai a dii che 'tal doman e' an firmade la l'òr brave istanze in chiarte di 60 — che i conseis e' an mantignude da galanzumin la l'òr perale — e che il consei intr l'è vùt il bon sens di passà a l'ordine del giorno su la proposte, cum 17 vòz cuintri un, chell de mise velade che o' savè.

**Esposizione agraria**

(Vedi numero di ieri).

Il corridoio centrale è assegnato alle macchine. Vengono prima quelle di caseificio tra le quali figurano quelle mandate dalle primarie case estere e nazionali. Le srematrici di Lasal e di Auber, i provini del Gerber, le zangole d'ogni forma e dimensione, le impastatrici, le caldaie, tra i recipienti pel trasporto, conservazione del latte si susseguono in simpatico disordine. Le ditte Sordi, Almiere, Avedi, Magi primeggiano in questa sezione importantissima.

Sussequono nello stesso corridoio le macchine enologiche: sgraspatrici, torchi, filtri, distillatrici, delle ditte Bola ed Edwards, Greiner, Dalla Ponte, Rossi e Maggioni, Riccardi, Piccoluga, Alasia, Calligaris, Ceschia, Benedetti, Perini ecc. ecc.

Nel cortile sono schierate su parecchie linee le più svariate foggie di aratri, erpici, coltivatori ecc. Aratri a uno, due, tre vomeri, aratri voltaorecchio, aratri rinalzatori, erpici fissi, articolati, snodati, a zigzag, a catena. Zappe cavallo, estirpatori, coltivatori, sarchiatori ecc. Fatto una grandiosa tettoia fanno bella mostra le botti del march. F. Mangilli, del Franceschini e Senapreboni, del Piovesana, dello Zigaina, del Vicariotto, del Vallusching ecc. Continuano le macchine speciali del Greiner, del Degenis, del Manzano, del Vernocchi, del Bale, del Ferrari ecc. Richiamamo l'attenzione degli intelligenti, le srematrici, le falciatrici, una grandiosa pressa fieno a motore ed una forse migliore a mano del Bale ed Edwards. Superbe le trebbiatrici e locomobili esposte dalla società Agricola-Meccanica di Lonigo.

A proposito di macchine notiamo con piacere che ogni giorno si faranno vedere in azione. La pressa a mano ha già lavorato, Giovedì si fecero le prove di caseificio colla srematrice Alexandra e colla zangola ed impastatrice Avedi. Ieri fu la volta della srematrice Alfa e delle zangole ed impastatrici del Sordi.

Nella ventura settimana funzioneranno le trebbiatrici della Società Agricola Meccanica di Lonigo, continueranno le prove di caseificio; andrà in azione la pressa a mo-

tore del Bale e C. e se sarà possibile la sgranatrice a vapore della stessa casa.

Infine avranno luogo le prove di lavorazione al dinamometro sotto l'occhio sagace dei giurati, cogli aratri e cogli altri strumenti di coltivazione; e sarà bello assistere alla lotta tra i Sack, gli Eckert, gli Eberhardt, gli Oliver ed i tipi nostrani.

**Gli esperimenti di ieri**

Come abbiamo annunciato, ieri si fecero le prove di srematura centrifuga e burrificazione del latte, operazione di massima importanza nella industria caseifica, e siamo lieti di poter constatarne gli eccellenti risultati.

Per la srematura si fece uso della centrifuga Alexander della ditta Kefoed e Hauberg di Copenhagen, rappresentata in Italia dalla ditta Almiere e C. di Milano. Il prezzo della macchina è di L. 500.

La zangolatura invece della crema ed impastatura del burro vennero eseguite con la zangola impastatrice della ditta Avvedi Fortunato di Cremona, del prezzo di L. 200. Anche questo esperimento diede risultati più che soddisfacenti. La prova venne eseguita sotto la direzione dell'ingegnere E. Bozzi della ditta Almiere, il quale spiegò il metodo Gerber per la determinazione del grasso nel latte centrifugato e nel latticello. Il grasso nel latte si trova nella proporzione del 3,90 0/0.

Altro esperimento, che interessò assai, fu quello del trasporto riscaldamento e refrigerazione del latte.

Per tale operazione cui venne sottoposto il latte della latteria di Fagnana, si adoperarono i recipienti stagnati della ditta Kleiner e Feischmann, rappresentata in Italia dal Sordi di Cremona.

L'esperimento diede i risultati seguenti:

Latte	Kg. 87.-
Burro	> 3,46
Latte sremato	> 71,80
Latticello	> 12,70

Ogni giorno alle ore 10 e 15 saranno fatti pubblici esperimenti con gli sgranatoi, filtri, presse di fieno, ecc.

Ieri il numero dei visitatori fu di 367.

Prove di macchine per la lavorazione del suolo si faranno lunedì 19 corrente dalle ore 6 ant. in poi in un terreno posto sulla strada di circovallazione tra le porte Prachiuse a Gemona.

Prove di falciatrici e spandi fieno si faranno nel giorno di martedì 20 corrente ore 6 ant. sul terreno di proprietà Brandis in Giardino Grande.

Le prove di macchine di caseificio si continuano ogni giorno e così pure le prove di apparecchi enologici.

Giovedì 22 corr. giorno della visita di S. E. il Ministro d'agricoltura una sezione delle scuole di merletti della Co. Cora di Brazzà verrà trasportata nei locali dell'esposizione. — In quel giorno tutte le macchine saranno in funzione.

I prezzi dei viglietti d'ingresso all'Esposizione, ed alla fiera nelle ore serali sono mantenuti anche per oggi e domani a centesimi 50 e 15.

**La corsa di domani**

Per la corsa regionale e provinciale di domani, sono iscritti i seguenti cavalli: *Marte* e *Gradasso* del conte Alfonso di Colloredo, *Nina* del nob. Giuseppe Gera, *Pepa C.* e *Luifeld I.* del cav. Gaudentio Tosi, *Gemma* del signor Giacomo Giordani, *Leda* del signor G. B. Volpe e *Oly* della signora Anna Degano-Toffietti.

I premi sono i seguenti: I. L. 500; II. L. 300; III. L. 200; IV. L. 100. La corsa incomincerà alle 5 1/2.

Dato il numero abbastanza rilevante di cavalli iscritti, sarebbe buona cosa che la corsa si facesse col vecchio sistema delle batterie, invece che in partita obbligata, sistema questo che, se diverte i 40 o 50 intenditori, annoia terribilmente la maggioranza del pubblico, il quale anche per questo, non giudicò certo favorevolmente le corse precedenti.

**Chiamata di granatieri**

Oggi i granatieri della classe 1870 si ripresentano sotto le armi per un periodo di 20 giorni. I richiamati appartenenti al nostro distretto sono circa 45.

**Tramvia a vapore Udine-S. Daniele**

Questa sera sarà attivato, col seguente orario un treno speciale:

Partenza da Udine-P. G. ore 1 — Arrivo a S. Daniele ore 2.25.

**Tiro a segno**

Esercitazioni nella prossima settimana. Domenica dalle 7 alle 10 — Lunedì dalle 7 alle 10 — Martedì dalle 4 alle 7 — Mercoledì dalle 7 alle 10 — Giovedì dalle 4 alle 7 — Venerdì dalle 7 alle 10.

Sabato 24 ore 8 apertura della gara che seguirà pure nei giorni 25 e 26.

**Pensiero morale**

«La miscredenza è rovina certa del popolo».

**GAZZETTINO COMMERCIALE**

**Mercato di ieri**

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 16 agosto per le sottosegnate frutta:

Corniole	al quintale	L. 12,- a 14,-
Noci	>	>
Peri	>	> 20,- > 25,-
Pesche	>	> 14,- > 50,-
Pomi	>	> 15,- > 20,-
Uva	>	> 40,- > 50,-

**Diario Sacro**

Domenica 18 agosto — s. Giosc. pa. M. V.  
Lunedì 19 agosto — s. Giacinto conf. — Visita nella Chiesa di S. Pietro M.

Una vittoria non dell'Africa. — Si sa che l'influenza e tutte le malattie infettive, lasciano come postumi uno stato di debolezza generale, inappetenza, difficili digestioni, languore ecc. che riducono l'organismo in uno stato di pronunciata anemia. Non v'ha di meglio in questi casi che far uso del Ferro-China-Bisleri. Per le sue qualità tonico digestive eccita l'appetito, favorisce la digestione, procura una più pronta assimilazione e nutrizione e per la notevole quantità di ferro in esso contenuto aumenta considerevolmente i globuli rossi del sangue e vince l'anemia.

La Nocera è digestiva — alcalina leggera e gazosa — e costa poco. 47

**ULTIME NOTIZIE**

ROMA, 16.

Mercoledì sera, e anche più ieri sera, due splendide luminarie per le strade di Roma, massime in quella di Roma vecchia, per la festa dell'Assunta. Le solennità principali hanno avuto luogo a S. M. Maggiore, a S. M. in Trastevere (la più antica chiesa che qui fosse dedicata alla B. V.) ed in tutte le chiese specialmente intitolate a Maria Santissima. Dappertutto gran folla e divota, e dappertutto si è fatta la consueta questua pel Denaro di S. Pietro.

Ieri il Santo Padre ricevette in particolare udienza il direttore del *Corriere Nazionale* di Torino cav. Scala coi collaboratori e corrispondenti comm. Pacelli marchese F. Crispolti e cav. Bonetti.

Il Santo Padre encomiò vivamente l'unione e l'attività dei cattolici di Torino della Lombardia e del Veneto.

Domenica il S. Padre, ricevuti gli augurii in Vaticano del S. Collegio, dalla Prelatura, dai dignitari della Sua Corte, e dalla rappresentanza degli Ordini religiosi e delle Associazioni cattoliche, terrà il consueto circolo nella sua Biblioteca privata. In tale occasione il Circolo della Gioventù cattolica gli offrirà il solito dono, a lui graditissimo sempre, di una artistica e grandiosa cesta di frutta e fiori.

**Gesta anarchiche.**

Telegrafano da Ancona 16. — Questa mane alle ore 5, fu arrestato certo Umberto Bernardelli mentre affiggeva dei manifesti anarchici che inneggiavano Caserio; gliene furono sequestrate ben oltre un centinaio di copie. Nello stesso tempo si faceva esplodere una bomba metallica sulla scala del consolato di Francia in segno di protesta all'esecuzione di Caserio.

I danni prodotti dall'esplosione non sono gravi. Il console colla famiglia era assente. Le autorità fanno attivissime indagini per scoprire gli autori dell'attentato.

**In Russia**

Si telegrafa al *Daily Chronicle* da Odessa: A Pietroburgo corre insistente la voce che lo czar si ritirerebbe dalla direzione attiva degli affari di stato e che la reggenza sarebbe assunta dall'imperatrice vedova, assistita da Durnovo e Pobedonoszeff.

Il motivo di questo ritiro dello czar, sarebbe da ricercarsi nell'ognor crescente potenza del partito anti-tedesco il quale dirige tutti i suoi sforzi a rafforzare l'alleanza franco-russa a danno della Germania e dell'Inghilterra, ai quali sforzi lo czar non vuole dare il suo appoggio.

Si ha da Pietroburgo che è saltata in aria la caserma dell'artiglieria a Tula. Vi sono più di trecento morti fra soldati e ufficiali. Si constatò che la vasta caserma, ora ridotta a un mucchio di rovine, era stata minata. La spaventosa esplosione avvenne all'alba. Le vittime furono ridotte a brandelli. Fecersi innumerevoli arresti.

**La legge scolastica nel Belgio**

Ieri la Camera dei rappresentanti, dopo una sospensione della seduta provocata da un tumulto dei socialisti ha approvata la legge scolastica con 91 voti contro 12.

**TELEGRAMMI**

Avana 16. — 400 insorti attaccarono il forte di Kemplazo fra Puerto Principe e Nuevigne, difeso da sedici uomini. Gli spagnuoli ebbero tre morti e dodici feriti: gli insorti due morti e numerosi feriti. I rinforzi giunti dispersero gli insorti.

Alessandria 16. — Cinque operai indigeni, rei di avere battuto un inglese a bastonate, furono condannati a tre mesi di carcere. Tale condanna venne giudicata dagli inglesi insufficiente.

New York 16. — Oggi 9 mila sarti hanno abbandonato il lavoro, perchè non venne loro concesso il richiesto aumento di mercede. Per la ventura settimana si crede che il numero degli scioperanti ascenderà alla imponente cifra di 20 mila.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**E INSERZIONI**

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI**

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE.

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

**Forniture speciali per Sartoria**

**MERCE PRONTA CONFEZIONATA**

Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster > > 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12
Abiti d'estate > > 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

**PIETRO MARCHESI** - *Negoziante-Sarto.*



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

**PHOSPHORIA**

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUMZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovati pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

**LIBRERIA del PATRONATO**

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. - *Grandi specialità per Regali* -

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi				
DA UDINE A VENEZIA	M. 2.55 O. 4.50 M.* 7.03 D. 11.25 O. 13.20 D. 17.50 O. 20.18	DA VENEZIA A UDINE	D. 5.05 O. 5.25 M. 10.14 D. 14.20* M. 18.15 M.** 17.31 O. 22.20	DA UDINE A CIVIDALE	M. 6.10 M. 9.10 M. 11.30 O. 15.47 M. 19.44	DA CIVIDALE A UDINE	O. 7.10 M. 9.55 M. 12.29 O. 16.49 O. 20.30	DA UDINE A TRIESTE	M. 2.55 O. 8.01 M. 15.42 O. 17.30	DA TRIESTE A UDINE	O. 8.25 O. 9.00 O. 16.40 M. 17.45

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTEBBA	DA PONTEBBA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
D. 5.55 O. 7.55 O. 10.40 D. 17.05 O. 17.35	O. 6.30 D. 9.29 O. 14.39 O. 16.55 D. 18.37	M. 2.55 O. 8.01 M. 15.42 O. 17.30	O. 8.25 O. 9.00 O. 16.40 M. 17.45

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE Udine-San Daniele**

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00 R. A. 11.30 R. A. 14.50 R. A. 18.00	9.47 13.10 16.43 19.52

COINCIDENZE. - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

**EPILESSIA**

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle L.L. MM. I Reali d'Italia

**GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO**

- con apposito locale per la cura KNEIPP - (sistema Würshofen) DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera. *Dr. Domenico Calligaris.*

**COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE**

Vapori Postali Francesi SEDE SOCIALE Par. 16 Amber, Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New York viaggio in 7 giorni	Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
Per Colon ...	> da Marsiglia il 12 >
	> da Havre il 22 >
	> da Bordeaux il 26 >
Per Haiti ...	> da Havre il 15 >
	> da Bordeaux il 17 >
Per Messico ...	> da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND** Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24 Agenzia di città via Dante.

**ANTIGANIZIE - MIGO E**



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGNONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di divenire calvo. *FERRARO ENRICO*

Si vende presso tutti i Profumeri, farmacisti e droghieri. Deposito gen.le A. MIGNONE e C. Via Torino, 12. MILANO. Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

**OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI**

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Polvere dentifricia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

**Malattie d'occhi**

La rinomata ACQUA PER GLI OCCHI del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissima sorprendente nelle afiezioni congiuntivi, blefariti, glaucomi, salsi mteverali, umori densi vischiosi e processi infiammatori (rossore, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, dirada e scioglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore. L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.

**Cantina Sociale di Stra**

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor *Giuseppe Baldan.*

**CERERIA A VAPORE**

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commisione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza. Si spediscono piccole partite per campione.